FONDAZIONE "IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI"
Con sede in Gardone Riviera (BS), Via del Vittoriale, 12
Codice Fiscale: 87001410171
Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche
della Prefettura di Brescia al n. 431

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GESTIONALE PREVENTIVO AL 31.12.2025

Premessa

Per il presente Rendiconto Gestionale Preventivo, come per gli esercizi precedenti, l'Organo di Governo della Fondazione ha adottato il criterio di rappresentazione dei propri risultati secondo il modello economico-patrimoniale.

Informazioni generali

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 2009 n.180 l'ente pubblico "Fondazione Il Vittoriale degli Italiani" è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato.

Detto Decreto precisa che la vigilanza sulla Fondazione è esercitata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Successivamente, a seguito di apposita istanza documentata, la Prefettura di Brescia, con Decreto del 3 maggio 2011, ha disposto l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche Private, istituito presso la Prefettura medesima, al numero progressivo 431.

La Fondazione è retta da uno Statuto approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2014, con atto del notaio G.B. Calini di Brescia, n.98860 di rep. e n.33397 di racc., atto registrato in data 15 ottobre 2014 presso l'Agenzia delle Entrate di Brescia II.

Principi di formazione

I principi di formazione del presente bilancio preventivo sono coerenti con quelli adottati per il bilancio consuntivo.

In particolare il bilancio consuntivo è stato predisposto sulla scorta dei documenti emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sulle "*Aziende non profit*" ed in conformità all'Atto di indirizzo riportante le "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*" approvato dall'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009.

Si presenta quindi il bilancio preventivo 2025 raffrontato con il rendiconto gestionale preventivo al 31.12.2024 e con il bilancio consuntivo 2023.
Ai fini della comparabilità dei bilanci preventivi con il citato consuntivo, si precisa che le singole voci di costo esposte nei primi includono la componente di IVA indetraibile loro afferente, mentre nel consuntivo ne sono esposte al netto e la voce in questione è indicata separatamente.

Schema di Rendiconto Gestionale Preventivo

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale previsto di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi e costi di competenza dell'esercizio, come si prevede si perverrà al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo di proventi e di oneri che, in alcuni casi, non sono legati a rapporto di scambio ma a liberalità o simili.
Gli enti *non profit* come il nostro non orientano i propri comportamenti gestionali secondo le logiche del mercato, ed anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ai propri fini istituzionali.
Pertanto, il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato, ed i proventi (entrate correlate alle attività museali ed accessorie, contribuzioni) dall'altro, non assume il significato economico di sintesi tipico dell'impresa.
Il Rendiconto Gestionale Preventivo a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse verranno acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".
Le aree gestionali degli enti *non profit* corrispondono a segmenti di attività omogenei che possono essere rappresentati come segue:
- attività tipica o di istituto. Si tratta dell'attività istituzionale prevista dallo statuto che, all'articolo 2 recita:
"La fondazione non ha fine di lucro e persegue le seguenti finalità:
a) conservare alla memoria degli italiani, nonché valorizzare, nella sua consistenza attuale e nei suoi sviluppi futuri, "Il Vittoriale degli Italiani", dichiarato "monumento nazionale" con R.D. 28 maggio 1925, n. 1050 e quindi soggetto alla normativa prevista per i beni culturali di cui agli artt. 10 e ss. del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004; gestire e conservare il patrimonio dell'Ente pubblico "Fondazione Il Vittoriale degli Italiani" trasformato in fondazione privata ai sensi dell'art. 2, comma 634 della L. 244/2007;

b) valorizzare, promuovere e diffondere, in Italia e all'estero, anche in coordinamento con gli istituti scolastici, la conoscenza dell'opera di Gabriele d'Annunzio, mediante edizioni, rappresentazioni, volgarizzazioni e commenti, studi e lettura, corsi di divulgazione e di specializzazione ed ogni altro modo che oggi o in futuro si ravvisasse atto allo scopo;
c) concorrere con opportune iniziative artistiche e culturali, in collaborazione con le competenti Autorità locali, allo sviluppo e valorizzazione della Regione del Garda;
d) curare in via esclusiva qualsiasi utilizzazione economica dell'opera di Gabriele d'Annunzio, diversa da quella protetta dal diritto di autore;
e) esercitare la più rigorosa vigilanza per la tutela del nome e dell'immagine di Gabriele d'Annunzio.
- **attività promozionale e di raccolta fondi**. Questa tipologia di attività non viene attualmente svolta in modo sistematico dalla Fondazione, pur ricevendo la stessa degli importi a titolo di liberalità.
- **attività accessoria**. Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire alla Fondazione risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto: nulla è rilevato in tale settore.
- **attività di gestione finanziaria e patrimoniale**. Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività istituzionale.
- **attività di supporto generale**. Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.
Lo schema di Rendiconto Gestionale Preventivo utilizzato ha le seguenti caratteristiche:
- rappresentazione dei valori a sezioni distinte preferita rispetto a quella scalare. Tale scelta deve essere valutata nei suoi aspetti positivi (immediata visualizzazione dei componenti positivi e negativi) e nei suoi limiti (impossibilità di evidenziare i risultati intermedi);
- classificazione dei proventi in base alla loro origine e natura;
- classificazione degli oneri in base alla loro origine e natura;
- adattamento della rappresentazione complessiva di bilancio per tenere conto delle peculiarità della gestione della Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani".

Criteri di valutazione

Posto che le valutazioni nel caso specifico di un ente *non profit*, qual è il nostro, non possono fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese commerciali, data la differenza dei due modelli aziendali, occorre tenere presente che la necessità di avere principi

contabili definiti è di minore importanza sul piano gestionale soprattutto in quanto il bilancio non svolge, come per le imprese, la funzione di determinare il risultato distribuibile ai terzi. Si pone invece, in via preliminare, il problema di informare correttamente gli *stakeholder* della missione compiuta e in divenire. Cambia, quindi, l'ottica dell'informazione in quanto si pone il problema di informare correttamente altri portatori di interesse quali gli enti rappresentati nell'Organo di Gestione, i fruitori dei servizi, il pubblico dei potenziali utilizzatori dell'attività dell'ente e gli eventuali donatori.

In fondo, si può in generale affermare che il problema della definizione dei principi contabili per gli enti *non profit* si pone prevalentemente per dare **certezza e continuità alle valutazioni**, ai fini della revisione di bilancio ed anche ai fini di consentire nel tempo confronti utili di una serie di bilanci da parte di tutti i terzi lettori potenziali dell'informativa contabile di sintesi.

Le finalità generali dei bilanci di enti quali il nostro possono sintetizzarsi in:

· continuità della gestione

· conservazione del patrimonio

· competenza economica

La stessa Agenzia per le Onlus, nel suo **Atto di indirizzo,** si è limitata ad affermare alcuni principi di base per l'individuazione dei criteri di valutazione delle più importanti poste del bilancio, come patrimonio netto e immobilizzazioni, rinviando, per le altre poste ai criteri di valutazione delle imprese (art. 2426 c.c.) in attesa della statuizione di specifici criteri di valutazione per gli enti non profit.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di **prudenza e competenza**, nella prospettiva della **continuazione** dell'attività nonché tenendo conto della **funzione economica** dell'elemento considerato.

Gli importi espressi nel bilancio sono arrotondati all'unità di euro.

Informazioni su attività significative previste per l'esercizio 2025

Nell'ambito del programma di mantenimento, completamento e sviluppo del Vittoriale degli Italiani, sono previste opere ed interventi programmati per il prossimo esercizio 2025 (ai valori di seguito indicati- quota imponibile- andrà sommata la quota di Iva non detraibile per effetto del pro-rata).

In particolare si prevede di concretizzare il progetto di riallestimento dell'Auditorium con adeguamento della sala a locale di pubblico spettacolo, con una stima di spesa di €. 655.738.

Altri interventi la cui ultimazione è prevista sempre nell'esercizio 2025 sono:

-la messa in sicurezza degli alberi della Nave Puglia e posizionamento di reti di contenimento, con stima di spesa di € 56.600;
-il restauro conservativo di Casa Cama con la realizzazione di aule didattiche, la cui spesa è prevista intorno a € 292.661;
-lavori straordinari di messa in sicurezza dei percorsi delle Vallette, per un importo di € 200.000;
-manutenzioni straordinarie relative alle sostituzioni di impianti di antieffrazione e antincendio, per una spese di €. 50.000.
Il presente rendiconto gestionale preventivo dà conto anche degli effetti economici degli interventi in ultimazione nell'esercizio 2024 relativi al restauro delle facciate a nord della Cittadella, il cui quadro economico di spesa è quantificato in €. 568.288, al restauro del guardaroba, con una stima di spese di circa €. 150.000, e al rifacimento dei bagni dell'Anfiteatro, con un quadro economico di €. 99.100.
Tali oneri ad oggi risultano finanziati direttamente dalle risorse della Fondazione in quanto non vi sono ancora delibere ufficiali circa eventuali contributi derivanti dalla partecipazioni a bandi ministeriali e privati.
Nella specifico, i riflessi nel rendiconto in esame degli interventi di cui sopra si ritrovano nella sezione degli Oneri, dove viene considerata la quota di ammortamento calcolata sugli investimenti, migliorie e spese di manutenzione di carattere straordinario ragionevolmente prevedibili.
In assenza di impegni formalizzati da parte di terzi sovvenzionatori ed in ossequio al principio della prudenza, non sono stati stanziati, per quote di competenza, gli eventuali contributi che la Fondazione potrebbe ricevere.
Per questi si attende, quindi, il momento della certezza dell'impegno ad erogare a favore dell'ente.

RENDICONTO GESTIONALE PREVENTIVO

Proventi ed Oneri

Sono stanziati nel rispetto del principio della competenza e rappresentano le fonti di finanziamento e gli oneri per l'espletamento dei fini statutari prevedibili con riferimento all'esercizio 2025.

Imposte sul reddito

Si è provveduto ad inserire le imposte che si prevede siano di competenza dell'esercizio.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE DEL RENDICONTO GESTIONALE PREVENTIVO

Le voci che lo compongono sono dettagliate nel prospetto di bilancio.

Di seguito, si danno comunque alcune informazioni aggiuntive, precisando che gli importi degli oneri e spese esposti comprendono la quota di IVA indetraibile calcolata sulla base del corrente "pro-rata".

Proventi

- Proventi da attività tipica: €. 2.948.500,00

Rappresenta l'ammontare dei proventi che la Fondazione prevede di conseguire dallo svolgimento dell'attività museale e accessoria (vendite varie, cataloghi, rimborsi spese per organizzazione matrimoni, stagione teatrale, ecc.).

Tale importo è stato stimato prevedendo un incremento di circa il 10% rispetto ai dati esposti nel preventivo 2024 dei visitatori al Museo, ma con prudenziale contenimento rispetto ai dati consuntivi 2023. Ciò in considerazione del rallentamento del trend di crescita evidenziato dai dati al 31.08.2024 che mostrano una contrazione dei visitatori di circa il 10-12% nei mesi di luglio e agosto 2024 rispetto all'anno precedente.

In questa voce di provento è inserita anche la previsione degli incassi dagli spettacoli della stagione teatrale, stimati in 30.000 euro sulla base di quanto realizzato nel corso degli ultimi due esercizi (anno 2022 €. 29.850, anno 2023 €. 35.600), gli incassi per la celebrazione di matrimoni, stanziati per €. 10.000 (in linea con i dati del previsionale 2024 e con il consuntivo 2023) e gli incassi derivanti dall'organizzazione degli spettacolo estivi per €. 6.000,

- Proventi da contributi finalizzati: €.152.162

Quanto ad euro 101.919 trattasi delle quote di competenza dei contributi che sono già stati erogati, o per i quali sussiste delibera di impegno all'erogazione, dalla Regione Lombardia, finalizzati al sostegno di progetti culturali e di riqualificazione strutturale.

Quanto ad euro 50.243 trattasi di quote di competenza dell'esercizio relative a contributi

incassati negli esercizi precedenti da Terzi e dal Mic a sostegno di progetti strutturali.

Quanto sopra è meglio dettagliato nella tabella che segue:

ENTE EROGATORE	IMPORTO LORDO	CAUSALE	QUOTA COMPETENZA
REGIONE LOMBARDIA	200.000,00	Impianto Illuminazione- incassato nel 2017	20.000,00
REGIONE LOMBARDIA	120.000,00	Progetto restauro Pilo del Piave e Torri Librarie anno 2018	12.000,00
REGIONE LOMBARDIA	150.000,00	Risanamento Vallette anno 2018	15.000,00
REGIONE LOMBARDIA	500.000,00	Riqualificazione Anfiteatro anno 2019	25.000,00
REGIONE LOMBARDIA	184.611,00	Progetto restauro Piazzette Dalmata ed Esedra anno 2020	18.461,00
FINLOMBARDA	62.034,00	Sostegno lavori museo auto/bookshop/sottocamerini anno 2018	6.198,00
REGIONE LOMBARDIA	52.604,00	Sostegno lavori Nave Puglia anno 2023 – delibera del 2022	5.260,00
MIBACT	27.430,00	Lavori impianto illuminazione 2016-incassato nel 2019	2.743,00
BERETTA SPA	30.000,00	Restauro Stele Dare in Brocca anno 2018	3.000,00
FONDAZIONE CARIPLO	300.000,00	Contributo a sostegno lavori Museo Maroni - deliberato nel 2020	30.000,00
FONDAZIONE CARIPLO	145.000,00	Contributo SOS Patrimonio deliberato nel 2022 a sostegno dei lavori della Nave Puglia	14.500,00

Eventuali nuovi contributi vengono considerati solo in caso di documentazione comprovante l'impegno irrevocabile alla loro erogazione a favore della Fondazione.

- Proventi da attività di gestione del patrimonio: €.527.740

Corrispondono alla previsione di proventi derivanti da affitti di immobili facenti parte del patrimonio della Fondazione (€. 436.740), da ricavi per concessione in uso dei locali di proprietà (€.40.000) e da introiti per proventi da royalties (€. 51.000), queste ultime due voci ragionevolmente stimate in linea con i risultati dell'esercizio 2023 e del primo semestre 2024.

- Proventi finanziari: €. 0

Non è stato previsto alcun interesse attivo da c/c bancario.

- Altri ricavi e proventi: €.35.454

Comprendono poste di natura residuale, quali i rimborsi delle imposte di registro pagate annualmente per i contratti di locazione in essere e addebitate agli inquilini, e altri ricavi relativi al risconto contributo in c/impianti di competenza dell'esercizio relativo al bonus

facciate per i lavori di restauro delle superfici esterne effettuati sulle Piazzette nell'anno 2020 e al Museo Maroni nell'anno 2021.

Oneri

- Oneri da Attività Tipica: €. 3.440.637

Tali oneri rappresentano l'insieme dei costi e delle spese che la Fondazione presume di sostenere per beni di consumo e servizi, per godimento di beni di terzi, per il personale e per ammortamenti.

Tale importo è stato stimato sulla base dell'esperienza della gestione degli esercizi precedenti e di quanto sta avvenendo nel 2024, con un approccio prudenziale.

In particolare è stimato un andamento dei costi in linea con il precedente previsionale, concentrando le risorse sulla voci di spesa più rilevanti per lo svolgimento dell'attività della Fondazione, quali manutenzioni (manutenzioni e riparazioni varie: € 119.580 in considerazione dei contratti in essere e delle ulteriori spese di ordinaria gestione; manutenzioni aree verdi: € 91.479 stimati in considerazione dei possibili interventi sulla ripiantumazione di alberature pericolose), consulenze (la cui previsione è aumentata rispetto ai costi a consuntivo 2023 in considerazione di due nuovi contratti attivati da maggio 2024 per consulenza sulla gestione dei Social di €. 11.440 e per la digitalizzazione degli archivi di €. 32.400) e spese per mostre, eventi ed attività didattiche. Per quanto riguarda invece la previsione di spesa inerente le spese promozionali, si è stanziato un valore sulla base dei contratti ad oggi in essere, variati rispetto a quanto previsto nel 2024 per la presenza di nuovi accordi con fornitori finalizzati alla miglior visibilità dell'offerta culturale della Fondazione grazie anche all'utilizzo dei canali internet e social. I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con il precedente previsionale in quanto ad oggi non è prevista alcuna ulteriore sottoscrizione di contratti di leasing o di noleggio. Il costo del personale è stato stimato ipotizzando una continuità lavorativa tenendo conto anche delle modifiche che vedranno incrementati i valori dei buoni pasto rispetto a quanto esposto a consuntivo 2023.

Gli ammortamenti sono stati stimati sulla base delle aliquote di ammortamento che si prevede di applicare alle immobilizzazioni materiali ed immateriali ammortizzabili.

In particolare, come già citato nella parte introduttiva del presente documento, sono state previste anche le quote relative agli ammortamenti dei lavori inerenti le opere e gli interventi straordinari, sia quelli in corso di ultimazione per i quali si stima la conclusione entro il 31.12.2025, quali:

-il riallestimento dell'Auditorium con adeguamento della sala a locale di pubblico spettacolo (costo dell'intervento 655.738,00 euro più Iva indetraibile per totali €. 784.131,00, ammortizzabile in 10 anni),

-gli interventi di messa in sicurezza degli alberi della Nave Puglia (costo dell'intervento 56.600 euro più Iva indetraibile per totali €. 67.682,00, ammortizzabile in 10 anni),

-il restauro conservativo di Casa Cama con la realizzazione di sale didattiche (costo dell'intervento 292.661 euro più Iva indetraibile per totali €. 326.870, ammortizzabile in 10 anni),

-lavori straordinari di messa in sicurezza dei percorsi delle Vallette (costo dell'intervento 200.000 euro più Iva indetraibile per totali €. 239.160,00, ammortizzabile in 5 anni)

-la manutenzione straordinaria degli impianti antieffrazione e antincendio (costo dell'intervento 50.000 euro più Iva indetraibile per totali €. 59.790,00, ammortizzabile in 5 anni)

sia per quelli in conclusione nell'esercizio corrente 2024 quali:

-gli interventi relativi al restauro delle facciate della cittadella (costo dell'intervento 568.288,00 euro più Iva indetraibile per totali €. 621.663,00, ammortizzabile in 10 anni),

-la manutenzione straordinaria dei bagni dell'Anfiteatro (costo dell'intervento 99.100,00 più Iva indetraibile per totali €. 108.900,00 ammortizzabili in 10 anni)

-la riqualificazione del guardaroba (costo dell'intervento 149.850,00 euro più Iva indetraibile per totali € 179.191,00 ammortizzabili in 5 anni).

- Oneri di supporto generale e di gestione: €. 93.300

Rappresentano la previsione di costi e spese accessorie alla gestione dell'attività tipica.

La voce ricomprende anche i costi per il pagamento di imposte, tasse e tributi vari quali Imu/Tari/Cosap/Imposte di registro e bolli su fatture elettroniche e i costi per omaggi le cui stime sono stata conteggiate sulla base di quanto speso nell'esercizio 2023 con eventuale allineamento degli importi.

- Oneri finanziari: €. 40.000

Rappresentano costi e spese previsti per la gestione dei conti correnti bancari dell'ente e l'utilizzo di sistemi di pagamento telematici e sono stati stimati in relazione al costo realizzato a consuntivo 2023.

- Oneri tributari: €. 33.000

Sono state stimate imposte dell'esercizio per €. 33.000.

INFORMATIVA VARIA

Analisi dei crediti e dei debiti

Non si prevedono perdite sulle poste creditorie della Fondazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione ad oggi non ha in essere, in qualità di utilizzatore, alcun contratto di locazione finanziaria.

Contratti stipulati con pubbliche amministrazioni

La Fondazione non prevede di stipulare contratti con pubbliche amministrazioni.

Sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni e servizi in favore di altri enti

Non sono previste.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione non prevede di porre in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti della Fondazione medesima.

Inquadramento fiscale dell'ente

Confermando l'impostazione adottata con il bilancio consuntivo 2012, la Fondazione, è un soggetto senza scopo di lucro che svolge a titolo prevalente e continuativo attività museale ed attività connesse in conformità a quanto previsto dallo statuto. Tuttavia tali attività ai fini fiscali sono considerate attività di tipo commerciale, e pertanto si applica quanto stabilito dall'art. 149 del TUIR (DPR 917/1986).

Di conseguenza La Fondazione determina le imposte dell'esercizio secondo le regole disposte per i soggetti all'imposta sulle società e gli altri enti commerciali.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che sono previsti rimborsi spese ai Consiglieri di Amministrazione ed al Presidente per €. 12.000.

Per il Collegio dei Revisori è previsto un compenso e rimborsi complessivi di €. 15.000.

Risultato previsto dell'esercizio

La previsione di chiusura dell'esercizio 2025 è quella di un Avanzo di Gestione stimato in €. 56.919.

Gardone Riviera (Bs), 30/09/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giordano Bruno Guerri